
Fondazione Museke Onlus

**Bilancio sociale dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2024**

Dati Anagrafici	
Sede in	Via F.lli Lombardi n.2
Codice Fiscale	98148960176
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	
Sezione del RUNTS	
Numero Rea	BS-554823
Partita Iva	03691550986
Fondo di dotazione	18.506.811
Forma Giuridica	Fondazione
Attività di interesse generale prevalente	Cooperazione allo sviluppo
Settore di attività prevalente (ATECO)	949940
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	===
Rete associativa cui l'ente aderisce	===
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31/12/2024
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	15/04/2025

Lettera del Presidente

Cari Consiglieri/Stakeholders

Il 2024 ha segnato per Fondazione Museke un percorso fatto di molti passi concreti e di sogni condivisi. Dalla continuità dei progetti sul territorio già in corso, alla realizzazione di nuovi progetti di cooperazione internazionale con la costituzione dell'ETS Mille Colline, alla partecipazione ad eventi importanti nella realtà locale come il Festival della Pace, solo per citarne alcuni.

Con un piede nel presente e lo sguardo al futuro, Museke si è confermata una realtà viva, dinamica, pronta a raccogliere nuove sfide con lo stesso spirito: mettersi accanto agli ultimi, per costruire con loro un domani più giusto.

Nel cuore dell'impegno sociale, dove l'umanità incontra la professionalità e la carità cristiana si fa azione concreta, nasce il racconto di un anno vissuto intensamente dalla Fondazione Museke. Un anno fatto di volti, storie, numeri che parlano di crescita e missioni che si trasformano in progetti concreti, in Italia e in Africa. Museke ha continuato a farsi ponte tra mondi apparentemente lontani, con lo sguardo sempre rivolto alle comunità più fragili.

La Fondazione opera nel solco della cooperazione internazionale allo sviluppo, con progetti mirati in ambito sanitario, educativo e sociale. L'obiettivo? Promuovere l'autonomia e la dignità di chi vive in contesti di marginalità.

Il Presidente, il Comitato Direttivo, i dipendenti e collaboratori, hanno costituito la squadra che si è impegnata per promuovere i valori dell'ente: ascolto, empatia, rigore etico. L'attività è stata garantita senza fini di lucro con controlli trasparenti e una gestione virtuosa delle risorse.

Sostenuta da una struttura solida, con organi collegiali attivi e un organo di controllo indipendente, la Fondazione ha saputo coniugare efficienza e partecipazione. Ogni decisione, ogni euro investito, ogni scelta operativa è stata orientata al bene comune.

Oggi la Fondazione Museke, deve contare innanzitutto sulle proprie risorse umane ed economiche per affrontare le sfide future, in particolare gli obiettivi che vogliamo perseguire sono i seguenti:

- **Espandere le attività di cooperazione divenendone parte attiva;**
- **Rafforzare la rete territoriale e i partenariati strategici;**
- **Garantire la sostenibilità economica e gestionale dei progetti;**
- **Migliorare la rendicontazione e la comunicazione verso gli stakeholder;**

Per fare questo crediamo nel coinvolgimento di TUTTI i membri del Consiglio Generale affinché si rendano parte attiva nel perseguimento delle nostre finalità partecipando ai gruppi di lavoro.

Con questi propositi abbiamo il piacere di presentarvi il nostro Bilancio Sociale.

Buona lettura.

Sommario

§ 1. PREMESSA	3
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	4
§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE	6
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	6
[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE.....	6
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	8
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	14
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ	16
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	37
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI	40
[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (Modalità d'attuazione ed esiti)	43

§ 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'“*Ente*” o “*Azienda*” di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle “*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,

-
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
 - ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
 - ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
 - ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
 - ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
 - ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
 - ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere

possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;

- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE¹

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’*Ente*. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALI SULL’ENTE

Nome dell’ente	<i>Fondazione Museke Onlus</i>
Codice Fiscale	<i>98148960176</i>
Partita IVA	<i>03691550986</i>
Forma giuridica e qualificazione ex	<i>Fondazione</i>

¹ Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	
Indirizzo sede legale	<i>Via F.lli Lombardi n. 2, 25121 Brescia</i>
Altre sedi	<i>Via Brescia n.10, 25014 Castenedolo (BS)</i>
Aree territoriali di operatività	<i>La Fondazione esercita la propria attività, in Italia e all'estero, principalmente nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale</i>
Valori e finalità perseguite	<p><i>La Fondazione, che ispira il suo agire ai principi della carità cristiana, con atteggiamento di ascolto e attenzione ai valori culturali e spirituali dell'altro, ha per scopo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- la realizzazione e/o il supporto di iniziative finalizzate alla promozione umana nell'ambito delle strategie di sviluppo delle aree a risorse limitate nei settori sanitario, sociale, educativo, formativo, agricolo, energetico e comunque in ogni settore che possa direttamente o indirettamente contribuire a migliorare le condizioni di vita e di istruzione delle popolazioni svantaggiate;</i> <i>- la promozione delle persone più deboli e indigenti, nel pieno rispetto delle loro identità etniche, culturali e religiose, favorendo e incentivando l'autoresponsabilizzazione e lo spirito di iniziativa personale;</i> <i>- la formazione e la promozione di persone disponibili a condividere esperienze e progetti con i soggetti più bisognosi e ad approfondire il confronto e la condivisione fra realtà quotidiane e condizioni di vita nei paesi a sviluppo avanzato e in quelli a basse risorse;</i> <i>- la realizzazione e la gestione di attività sociali, culturali ed economiche quali centri di formazione scolastica e professionale, borse di studio, strutture per l'ospitalità e l'assistenza a favore delle persone più deboli e bisognose, privilegiando progetti che prevedano la partecipazione, sia nella fase preparatoria che in quella attuativa, delle persone cui gli stessi sono destinati.</i>
Attività statutarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/2017)	<p><i>L'art. 2 dello Statuto dichiara che la Fondazione potrà svolgere in via principale le seguenti attività che sono considerate attività istituzionali di interesse generale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- Cooperazione allo sviluppo,</i> <i>- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo,</i> <i>- Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa,</i> <i>- Alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi</i> <i>- Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti</i> <i>- Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale</i>
Altre attività svolte in maniera secondaria	<i>===</i>
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	<i>Fondazione Museke crede fermamente nel valore della collaborazione e nell'efficacia dell'agire in rete con altri soggetti, nell'ottica di valorizzare le rispettive competenze specifiche e ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie. Collabora con altri enti in bandi o progetti specifici, in particolare con: VIS, Medicus Mundi Italia, Ass. Dormitorio San Vincenzo De Paoli, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Brescia, Fondazione G. Tovini ETS, Associazione Museke, Associazione Diaphora, Diocesi di Brescia, Congregazione delle Suore Ancelle della Carità, Fondazione Poliambulanza, A.s.c.o.m. Onlus, Fondazione SIPEC</i>

Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	<i>La Fondazione collabora da anni con enti pubblici per la realizzazione di diverse progettualità. Nel 2023 gestisce il progetto di housing sociale "Casa Museke" in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Brescia e Provincia, e il progetto Prins, in collaborazione con Azienda Speciale Consortile - Ambito 3 BS Est, al fine di garantire un servizio di prossimità per assistenza sociale di soggetti fragili.</i>
--	--

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- gli Amministratori svolgono il loro mandato a titolo **gratuito**, l'organo di controllo percepisce un compenso proporzionato all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non è superiore a quello previsto in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

L'Ente **non svolge** altre attività al di fuori di quelle istituzionali.

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Lo statuto prevede che sono organi della Fondazione:

- il Consiglio generale;
- il Comitato direttivo:
- il Presidente;
- il Tesoriere;
- l'Organo di controllo

Composizione Consiglio Generale al temine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Stefano Bontempi	Consigliere	11/05/2018	indeterminata	---	BNTSFN70D03B157V
Arnaldo Canziani	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	CNZRLD51A08F205S
Francesco Castelli	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	CSTFNC58D05F205Y
Margherita Dalla Tomba	Consigliere	11/05/2018	indeterminata	---	DLLMGH65A47A459D
Livia De Carli	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	DCRLVI62E63B157E
Marina Dughi	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	Vice Presidente	DGHMRN53P48B157Y
Margherita Facchini	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	---	FCCMGH63S44B157Q
Daniela Fortuna	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	FRTDNL67R69B157C
Giorgio Grazioli	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	---	GRZGRG71M24B157P
Aurora Lombardi	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	Tesoriere	LMBRRA64E42L483J
Chiara Lombardi	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	LMBCHR82T71B157N
Giuseppe Lombardi	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	LMBGPP51M06C293G
Roberto Lombardi	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	Presidente	LMBRRT51M06B157A
Giulio Maternini	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	MTRGLI55H23B157A
Giuseppe Mondini	Consigliere	15/10/2020	indeterminata	---	MNDGPP73B12G264K
Paola Nasta	Consigliere	15/10/2020	indeterminata	---	NSTPLA69S42B157J
Mario Nicoliello	Consigliere	11/05/2018	indeterminata	---	NCLMRA83E09L628P
Giovanni Piotti	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	PITGNN62L24B157A
Pietro Salvalai	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	SLVPTR48S17C293T
Elia Zamboni	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	---	ZMBLEI50M10A060A

**Composizione Consiglio Generale
alla data di redazione del presente bilancio sociale:**

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Stefano Bontempi	Consigliere	11/05/2018	indeterminata	---	BNTSFN70D03B157V
Arnaldo Canziani	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	CNZRLD51A08F205S
Francesco Castelli	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	CSTFNC58D05F205Y
Margherita Dalla Tomba	Consigliere	11/05/2018	indeterminata	---	DLLMGH65A47A459D
Livia De Carli	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	DCRLVI62E63B157E
Marina Dughi	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	Vice Presidente	DGHMRN53P48B157Y
Margherita Facchini	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	---	FCCMGH63S44B157Q
Daniela Fortuna	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	FRTDNL67R69B157C
Giorgio Grazioli	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	---	GRZGGR71M24B157P
Aurora Lombardi	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	Tesoriere	LMBRRA64E42L483J
Chiara Lombardi	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	LMBCHR82T171B157N
Giuseppe Lombardi	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	LMBGPP51M06C293G
Roberto Lombardi	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	Presidente	LMBRRT51M06B157A
Giulio Maternini	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	MTRGLI55H23B157A
Giuseppe Mondini	Consigliere	15/10/2020	indeterminata	---	MNDGPP73B12G264K
Paola Nasta	Consigliere	15/10/2020	indeterminata	---	NSTPLA69S42B157J
Mario Nicolielo	Consigliere	11/05/2018	indeterminata	---	NCLMRA83E09L628P
Giovanni Piotti	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	PTTGNN62L24B157A
Pietro Salvalai	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	SLVPTR48S17C293T
Elia Zamboni	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	---	ZMBLEI50M10A060A

Il Presidente, organo della Fondazione, è nominato per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dal Consiglio generale tra i propri membri.
Il Presidente mantiene l'incarico per tre anni e può essere rieletto per un secondo mandato.

Composizione Comitato Direttivo al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Marina Dughi	Vicepresidente	15/10/2020	15/10/2026		DGHMRN53P48B157Y
Daniela Fortuna		16/10/2015	15/10/2026		FRTDNL67R69B157C

Margherita Dalla Tomba		16/12/2019	16/12/2025		DLLMGH65A47A459D
Livia De Carli		10/12/2022	10/12/2025		DCRLVI62E63B157E
Giovanni Piotti		10/12/2022	10/12/2025		PITGNN62L24B157A

Composizione Comitato Direttivo
alla data di redazione del presente bilancio sociale:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Marina Dughi	Vicepresidente	15/10/2020	15/10/2026		DGHMRN53P48B157Y
Daniela Fortuna		16/10/2015	15/10/2026		FRIDNL67R69B157C
Margherita Dalla Tomba		16/12/2019	16/12/2025		DLLMGH65A47A459D
Livia De Carli		10/12/2022	10/12/2025		DCRLVI62E63B157E
Giovanni Piotti		10/12/2022	10/12/2025		PITGNN62L24B157A

Per l'*Organo di controllo* lo statuto prevede che possa essere monocratico o collegiale. Nel secondo caso è costituito da tre membri effettivi e da due membri supplenti. Il numero dei componenti dell'Organo di controllo è stabilito dal Consiglio Generale che provvede alla loro nomina anche fra coloro che non fanno parte dello stesso Consiglio Generale.

I componenti dell'Organo di Controllo durano in carica tre anni, fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio di durata della carica, e sono rieleggibili.

Composizione Organo di Controllo

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato	Codice fiscale
Tecla Braga	Presidente	16/12/2019	2025	---	4.809,60 €	BRGTCL61A57B157Z
Patrizia Apostoli	Membro effettivo	16/12/2019	2025	---	3.206,40 €	PSTPRZ65R45Z110Z
Giovanni Massoli	Membro effettivo	16/12/2019	2025	---	3.206,40 €	MSSGNN61M19B157K
Roberto Mutti	Supplente	16/12/2019	2025	---	---	
Gennaro Di Lorenzo	Supplente	16/12/2019	2025	---	---	

Riguardo all'attribuzione di altre *cariche istituzionali* lo statuto prevede la nomina di un Tesoriere da parte del Consiglio Generale tra i membri del Consiglio stesso. Il Tesoriere è di diritto membro del Comitato Direttivo.

Attribuzione altre cariche istituzionali

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Aurora Lombardi	Tesoriere	15/10/2020	15/10/2026	Esercitate deleghe ricevute in ambito amministrativo e finanziario dal Comitato Direttivo con potere di firma sui conti correnti bancari e postali.	LMBRRA64E42L483J

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del **2024** il *Consiglio Generale* si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	10/05/2024	Modifica Statuto vigente; Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2023 e relativi allegati; Aggiornamento sulle attività in corso.
2	13/12/2024	Presentazione del Bilancio preventivo per l'anno 2024 e relativi allegati; Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Nel corso del 2024 il *Comitato Direttivo* si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	22/01/2024	Riflessioni sul Consiglio Generale del 16 dicembre 2023; Aggiornamento progettualità in corso
2	19/02/2024	Delibera costituzione R.T.I. per bando "Servizio per la promozione dell'inclusione sociale e della rete territoriale di contrasto alla povertà"; Aggiornamento progettualità
3	18/03/2024	Aggiornamento su proposte di modifiche statutarie; Aggiornamento progetti in corso

4	15/04/2024	Esame della bozza di Bilancio al 31/12/2023; Deliberazioni inerenti e conseguenti; Discussione su istituzione fondo borse di studio; Aggiornamento progettualità in corso
5	10/05/2024	Aggiornamento progettualità in corso
6	17/06/2024	Presentazione proposta Medicus Mundi Italia; Stampa Bilancio sociale 2023 e Carta dei Servizi; Aggiornamento progettualità in corso
7	19/07/2024	Deliberazione in merito alle erogazioni sui progetti per cui è pervenuta richiesta di contributo entro il 30 giugno 2024
8	16/09/2024	Presentazione nuovi criteri di valutazione bando erogativo; Nomina dell'Organo di Controllo della Fondazione Domenico e Caterina Scaroni e Figli Onlus; Aggiornamento progetti Burundi
9	21/10/2024	Impostazione budget preventivo 2025; Nuovi impegni per Fondazione Museke
10	18/11/2024	Intervento Piero Lombardi; Presentazione bozza budget preventivo 2025 a cura del dott. Castrezzati. Delibere conseguenti; Presentazione richieste di contributo
11	13/12/2024	Aggiornamento progettualità in corso

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'*Ente*.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: “[1] *stakeholders interni*” e “[2] *stakeholders esterni*”.

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari dei progetti	Enti del Terzo Settore, operatori sociali, giovani, donne, persone in condizione di vulnerabilità, potenziali migranti, autorità locali e centrali	Gruppi target destinatari dell'attività di cooperazione allo sviluppo e solidarietà sia internazionale che locale.
Organi statutari	Organi della Fondazione sono: - il Consiglio generale; - il Comitato direttivo; - il Presidente; - il Tesoriere;	Tra i compiti che gli competono, hanno il dovere di definire e approvare gli orientamenti programmatici e garantire la coerenza dell'azione degli organi

	- l'Organo di controllo	esecutivi con le finalità statutarie
Lavoratori	Dipendenti e collaboratori	Curano l'esecuzione delle direttive e progetti deliberati dal Consiglio Generale e dal Comitato Direttivo.
Volontari e Cooperanti		
[2] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, università)	Comune di Brescia e Provincia, Azienda Speciale Consortile – Ambito 3 Brescia Est, enti associativi, Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, CeTAmb – Centro di Ricerca	
Donatori privati e enti di finanziamento	Ditte e donatori privati.	Donazioni in denaro o in natura per la realizzazione delle finalità della Fondazione.
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	Aziende fornitrici di beni, servizi e lavori, Banca ed altri Istituti di credito, Imprese Assicuratrici	Area della gestione ordinaria dell'Ente, della gestione finanziaria ed assicurativa dell'Ente.
Partner di progetto	Nella realizzazione dei progetti la Fondazione opera sempre in partenariato con altri enti. Tra si ricordano in particolar modo: VIS, Medicus Mundi Italia, Associazione Museke, Ass. Dormitorio San Vincenzo De Paoli, Fondazione Tovini, membri di ETS Mille Colline	

Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di un piano di **welfare aziendale** o di **incentivazione del personale**;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano **la conciliazione vita lavoro**.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

ANNO 2024				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE

Educatori	0	5	2	7
Amministrativi	0	2	0	2
Consulenti	0	0	4	4
Docenti	0	0	0	0
TOTALE	0	7	6	13

ANNO 2024				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	0	0	5	5
Donne	0	7	1	8

ANNO 2024				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Laureati	0	7	6	13
Diplomati	0	0	0	0
Licenza media	0	0	0	0

ANNO 2024				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	0	0	0	0
Età 30-65	0	7	6	13
Over 65	0	0	0	0
TOTALE	0	7	6	13

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro CCNL Terziario CONF Commercio.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente 2 nuovi dipendenti e le cessazioni sono state complessivamente 1. Il personale assunto è stato destinato alla realizzazione di attività a favore delle persone più deboli e bisognose.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:²

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	€ 27.983
Minimo	€ 24.576
Rapporto tra minimo e massimo	7/8

² Riferimento alla R.A.L. prevista dai contratti di lavoro attivi nell'anno rapportata ad un impiego di durata annuale con orario di lavoro full time

Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2024 con riferimento alle figure apicali dell'*Ente*.

Anno 2024		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	0	0
Organo di controllo	13.322	3.806,40
Dirigenti	0	0

L'importo è comprensivo di IVA e oneri di Legge.

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'*Ente* o della rete associativa cui l'*Ente* aderisce.

Rimborsi spese ai volontari

Durante l'esercizio 2024 nessun rimborso spese è stato pagato ai volontari.

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'*Ente* non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ³

A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Come già più sopra indicato, l'*Ente* svolge attività di Cooperazione allo sviluppo e di alloggio sociale, nonché ogni altra attività diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

³ Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli *output* risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati; per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche; elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Ente ha gestito i seguenti progetti.

ETS Mille Colline

Paese: Burundi

Durata dell'ETS: 2024 –

Partners dell'ETS:

- Fondazione Museke Onlus
- Fondazione Poliambulanza
- Diocesi di Brescia
- Suore Ancelle della Carità
- Medicus Mundi Italia (MMI)

Costo a carico di Museke per l'anno 2024: € 28.178,44

Nel 2024 alcuni membri della estinta Associazione Temporanea di Scopo ATS Kiremba, hanno costituito un Ente del Terzo Settore denominato “Mille Colline” con l'obiettivo di erogare denaro, beni o servizi a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale. La Fondazione esercita ogni attività utile e/o necessaria al raggiungimento del proprio fine in prevalenza nel territorio dello Stato del Burundi, con particolare attenzione all'Ospedale “Mons. Monolo di Kiremba”, sito nel Comune di Kiremba, Provincia di Ngozi, e di altre opere sociali, sanitarie, assistenziali e caritatevoli presenti sul territorio burundese. A sua volta l'ETS partecipa con partner residenti in Burundi alla costituzione di Kura Neza, un'associazione senza scopo di lucro di diritto burundese, per la realizzazione concreta di questi obiettivi. Fondazione Museke fa parte dei soggetti fondatori dell'ETS e contribuirà nel 2025 con una quota di € 30.000,00 a finanziare le attività secondo le finalità sopra descritte.

TWIGISHE KUROBA – “INSEGNIAMO A PESCARE”

Paese: Burundi

Località d'intervento: Gitega e Kiremba, Burundi

Durata del progetto: 36 mesi (2023-2025)

Importo totale del progetto:

Costo a carico di Museke per l'anno 2024: 56.669,63

Obiettivo

Il presente progetto si propone di promuovere in vari ambiti e con varie azioni, anche rilanciando alcune progettualità minori, percorsi per l'auto sostentamento attraverso la creazione di opportunità che dalla formazione portino all'inserimento al lavoro. “Insegniamo a Pescare – Twigishe Kuroba” perché se "date a un uomo un pesce mangerà un giorno. Insegnategli a pescare e mangerà tutta la vita".

Gli obiettivi del progetto sono tre: formazione e avviamento al lavoro di ragazze e ragazzi con bassa scolarizzazione e/o svantaggio sociale e/o con disabilità; formazione e avviamento al lavoro di genitori con figli disabili; formazione di fisioterapisti e formazione universitaria dei meritevoli.

Beneficiari

Giovani e adulti già coinvolti nei progetti di Associazione Museke:

-
- 50 ragazze/i con difficoltà di inserimento lavorativo o con particolari meriti nello studio;
 - 50 bambini con disabilità, 15 fisioterapisti, 1 assistente sociale/psicologo per la presa in carico delle situazioni di grave disagio psicologico e sociale delle mamme, 50 mamme che necessitano di opportunità di lavoro conciliabili con la loro condizione di *caregivers* dei propri figli;
 - Comunità Batwa;
 - Ragazzi che partecipano alla scuola di falegnameria;
 - Ragazzi meritevoli beneficiari di un sostegno alla formazione universitaria.

Attività realizzate per 2024

Nel 2024 Associazione Museke ha intensificato i suoi sforzi per sostenere le famiglie vulnerabili e proseguire nell'impegno finalizzato a creare, grazie ai percorsi formativi attivati, opportunità lavorative quali occasioni di indipendenza. Vi sono state anche alcune prime iniziative concrete di avviamento al lavoro in linea con gli obiettivi del progetto *Twigishe Kuroba*. Purtroppo i seri problemi di salute che hanno coinvolto la dipendente espatriata, hanno condizionato in parte l'attività sul campo. Nel contempo il periodo di assenza dal Burundi della dipendente ha investito di maggior responsabilità il personale locale con risultati incoraggianti anche in una visione di indipendenza operativa nel medio/lungo periodo. La situazione economica del Paese ha visto un'esplosione dell'inflazione e una carenza, se non assenza, di prodotti d'importazione tra i quali il carburante.

- **Formazione per la ristorazione (20 ragazzi/e)**

Nel corso dell'anno 2024 è proseguito il percorso formativo dei ragazzi e ragazze nei vari ambiti legati alla ristorazione, dalla cucina, al servizio di sala sino all'area amministrativa.

Il 2024 condizionato dalle problematiche indicate in premessa, ha rallentato il programma. Gli obiettivi del programma di formazione, per la parte cucina, erano infatti anche la produzione propria di formaggi e di salumi quale prosciutto cotto e mortadella. Questa attività formativa è stata differita al 2025.

La carenza di carburanti e dunque la scarsa reperibilità di materia prima ha portato a concentrarsi sull'uso di prodotti maggiormente disponibili. Si è provveduto al riguardo ad erogare formazione su determinati piatti con materie prime più facilmente reperibili.

Per quanto riguarda la capacità di questi ragazzi ad operare in autonomia i risultati sono stati evidenti: durante la lunga assenza del formatore Beppe Spera, l'attività è proseguita regolarmente. Si è puntato molto sulla responsabilizzazione di tutti, ciascuno nel proprio ruolo.

L'autonomia economica e l'inserimento lavorativo in altre realtà presenti sul territorio è risultata difficilmente praticabile.

Si ritiene che i ragazzi formati in questo ambito possano sperimentare progetti di autonomia lavorativa partendo dalla nascita di piccoli bistrot con cucina tradizionale che potrebbero essere finanziati con l'acquisto di attrezzature minimali.

Per chi ha acquisito un'esperienza in sala o amministrazione le possibilità occupazionali sono, ad oggi, ancora più complesse.

- **Scuola di falegnameria**

La scuola di falegnameria di Kiremba seguita da Luciano Rangoni ha avuto l'abbandono nel corso dell'anno di Amos, il suo studente più promettente che ha voluto tornare a Gitega. Notizia positiva è che Amos sta lavorando in un laboratorio di falegnameria di Gitega. Prosegue la formazione di 3 ragazzi della comunità di Kiremba inseriti nel 2023. Oltre alle sessioni di formazione, i ragazzi hanno iniziato a svolgere una vera e propria attività. Usando la legna fornita dal volontario Rangoni Luciano,

creano mobili che vendono e così, con il ricavato dopo aver ripagato il legno usato, hanno un loro guadagno. Non sono ancora autonomi economicamente ma sono sulla giusta strada.

- **Sostegno alla formazione scolastica e universitaria**

Sono stati offerti aiuti finanziari per il pagamento delle tasse universitarie e delle tasse accademiche agli studenti. Il supporto finanziario e logistico ha rafforzato l'impegno degli studenti nei loro studi, offrendo loro un clima favorevole all'apprendimento.

- **Rafforzamento delle competenze riabilitative acquisite**

I centri di riabilitazione e psicomotori di Ntobwe e Mutwenzi proseguono nella loro attività. Le osservazioni raccolte hanno evidenziato importanti risultati nel coinvolgimento dei genitori e nella presenza dei bambini.

I terapeuti, nel corso dell'anno hanno avuto l'occasione di aumentare le proprie competenze partecipando al corso organizzato in collaborazione con SORRISI Infiniti, un'organizzazione italiana che si concentra sulla "terapia del sorriso", che include tecniche per migliorare il benessere emotivo attraverso la risata, l'ascolto attivo, l'empatia e la positività. Con questa associazione è stata stretta una partnership per fornire formazione a coloro che operano nel campo medico nella provincia di Gitega, compresi dunque i terapeuti di Museke.

Nell'organizzazione di questo corso, associazione Museke si è occupata di tutti gli aspetti logistici, individuando il luogo in cui tutti i partecipanti hanno seguito i corsi, organizzando i viaggi e preparando il cibo grazie alla collaborazione e con Afrita. Inoltre, è stato fondamentale il supporto garantito dalla cooperante Mimì per le traduzioni. Vale la pena sottolineare che i terapeuti di Museke, successivamente a questo corso, hanno già avuto modo di mettere in pratica queste competenze per rafforzare la qualità dell'assistenza fornita ai bambini nei loro luoghi di lavoro.

La formazione si è conclusa con la consegna di un attestato di partecipazione.

In relazione all'attività ordinaria dei terapeuti nel corso del 2024, sono stati numerosi i casi in cui è risultata evidente il beneficio avuto grazie alle terapie.

- **Costruzione sale per la riabilitazione e accoglienza**

Centro Ntobwe.

Anzitutto a febbraio del 2024 c'è stata l'inaugurazione del nuovo centro di terapie della riabilitazione di Ntobwe. L'ambiente è stato realizzato a misura di bimbo grazie alla sensibile attenzione della cooperante Mimì e all'opera di Eric, un ragazzo già beneficiario di Museke, che si è occupato dei disegni sulle pareti. Erano presenti quasi tutte le mamme e alcuni papà dei bambini/e e ragazzi/e in terapia.

Presso il centro di Ntobwe si sono osservati notevoli progressi. Grazie al coinvolgimento dei genitori, si è assistito a una riduzione delle assenze dalle sedute di riabilitazione. Sebbene alcuni bambini siano stati accolti dopo un lungo periodo di assenza, il crescente coinvolgimento delle famiglie è un segnale incoraggiante. I terapeuti hanno continuato a personalizzare i loro interventi in base alle esigenze individuali dei bambini, garantendo un follow-up personalizzato.

Centro Mutwenzi

Presso il centro Mutwenzi, dove è stata mantenuta una stanza per le terapie all'interno della struttura dei Frati della Misericordia, anch'essi impegnati nell'ambito delle terapie della riabilitazione, i terapeuti hanno effettuato una revisione completa dei casi dei bambini in cura. Questa analisi ha incluso l'identificazione dei punti di forza e di debolezza nei progressi dei bambini, nonché il monitoraggio

dei progressi compiuti dal loro arrivo. I risultati di questa valutazione sono incoraggianti per alcuni bambini, mentre altri necessitano ancora di un maggiore supporto da parte di terapisti e genitori.

- **Supporto psicologico**

Lo psicologo Christian ha dedicato le sessioni di sostegno, ai beneficiari dei vari progetti di Museke e non solo ai familiari dei bimbi disabili. Questa attività è stata finalizzata al miglioramento del benessere psicosociale delle coppie e della comunità.

Le vittime di varie forme di abuso (fisico e psicologico), che purtroppo non mancano tra i beneficiari dei progetti, sono spesso stigmatizzate e, attraverso queste sessioni di supporto, si è cercato di abbattere queste barriere creando legami con la comunità.

Grande attenzione è stata dedicata alle donne che sono le prime vittime di varie forme di violenza.

L'attività è stata svolta tra varie difficoltà. Alcune persone saltano gli appuntamenti perché dicono di avere dei bambini malati, altri dicono che percorrono una lunga distanza per raggiungere il luogo concordato e quindi devono cercare i soldi per prendere le moto. Anche la pioggia è un ostacolo che impedisce loro di arrivare. Altri, purtroppo, affermano di non vedere l'importanza della cosa se non ricevono cibo e denaro. Tutte queste donne hanno un problema comune: parlano tutte di povertà, di mancanza di terre coltivabili. Molti padri praticano la poligamia, in alcuni casi diventano aggressivi verso alcune mogli e figli, i figli soffrono per primi per la mancanza di affetto e questi genitori non hanno abbastanza soldi per provvedere ai bisogni delle numerose mogli e figli. A chi non ha l'elettricità, Museke ha potuto donare dispositivi solari per poter illuminare le loro case.

Per la maggior parte, il cibo quotidiano è costituito da fagioli e patate dolci, mentre i loro bambini ricevono porridge, dangalas (pesciolino essiccato), farina di mais, zucchero e riso da Museke.

Il futuro non è roseo perché i giovani sono poveri e rischiano di diventare alcolisti, vogliono cercare i soldi a tutti i costi invece di andare a studiare, molti vivono di agricoltura ma la terra sta diventando sempre più rara perché il Paese è piccolo, queste madri vogliono che tutti i figli vadano a scuola.

Sono state accolte madri *single* che sono ancora a casa con i loro genitori e che hanno figli con padri diversi, il che crea problemi in famiglia, vengono maltrattate dai loro genitori e fratelli, dicono che questi figli devono andare a cercare i loro papà, mentre molti di loro sono figli di padri sconosciuti.

Numerose le storie di violenze domestiche ma, in qualche caso, il coinvolgimento dell'uomo negli incontri sembra aver portato un miglioramento importante.

Alcuni testimoniano l'importanza riscontrata nel dialogo con lo psicologo perché hanno modificato i propri comportamenti prendendo consapevolezza degli effetti positivi che i loro cambiamenti comportamentali avranno sulla relazione.

Altri testimoniano di aver ridotto il consumo eccessivo di alcol, che era la causa principale del cattivo comportamento.

- **Batwa: Assistenza sanitaria, istruzione e allevamento**

Prosegue da parte del volontario Luciano Rangoni l'assistenza sanitaria delle comunità Batwa, con l'erogazione di cure mediche sia presso l'ospedale di Kiremba che presso i Centre de Santé.

Per quanto riguarda le ludoteke prosegue l'attività quelle di Mugerera e di Ciri ed è entrata a pieno regime anche quella di Ciai. Sono centinaia i bambini che quotidianamente le frequentano seguiti da insegnanti a loro dedicati.

L'attività di allevamento si è consolidata con l'allevamento di maiali e di galline ovaiole. Sono numerose le famiglie coinvolte e beneficiarie di questo progetto. Il costo e la qualità del mangime sono le principali problematiche riscontrate.

Uno studente per la sua comunità in Mozambico

Paese: Mozambico

Località d'intervento: Provincia di Inhambane

Durata del progetto: 34 mesi, 03/2022 – 01/2025

Partners:

- Clinica di Malattie Infettive e Tropicali – Università degli Studi di Brescia (Capofila)
- Universidade Save (UNISAVE)
- Medicus Mundi Italia
- Fondazione Museke onlus

Importo totale del progetto: € 85.340

Costo a carico di Museke per l'anno 2024: € 14.010

Obiettivo

Il progetto mira a istituire un approccio formativo integrato e multidisciplinare per gli studenti universitari iscritti agli indirizzi sanitari di UNISAVE (FACSAD). Durante i periodi di tirocinio, a diversi gruppi di studenti verranno assegnate diverse famiglie residenti nelle comunità rurali e periurbane dell'area di studio. Gli studenti avranno il compito di monitorare e raccogliere i dati riguardanti gli indicatori sanitari e socioeconomici dei determinanti di salute delle famiglie di cui sono responsabili, utili ai fini della pianificazione sanitaria da parte delle amministrazioni locali e dei responsabili della sanità pubblica.

Beneficiari

Il progetto Uno Studente per la sua Comunità è rivolto ai docenti e a 670 studenti universitari iscritti ai corsi di laurea ad indirizzo sanitario (Scienze Motorie, Nutrizione e Infermieristica) presso la Facoltà di Scienze della Salute e dello Sport di UNISAVE (FACSAD), alla Clinica Universitaria di Malattie Infettive e Tropicali presso l'Università degli Studi di Brescia e a 6 medici in formazione specialistica in Malattie Infettive e Tropicali presso l'Università degli Studi di Brescia.

L'iniziativa proposta fa riferimento ad un contesto abitato da oltre 500.000 persone, nei Distretti di Morrumbene, Massinga e Funhaloro, in Provincia di Inhambane, nel sud del Mozambico, area dove risiede la Facoltà di Scienze della Salute e Sport FACSAD. La popolazione coinvolta sarà composta da nuclei familiari residenti nell'area territoriale. I nuclei familiari verranno scelti e assegnati agli studenti in modo randomizzato. La numerosità verrà calcolata dopo opportuna analisi della fattibilità.

Attività

Partendo dalle basi poste nel corso dell'anno 2023, la collaborazione tra UNIBS e FACSAD è proseguita e si è arricchita ulteriormente di nuove figure professionali in loco con l'avvento del dottor Carlo Cerini nel mese di febbraio 2024 e della dottoressa Lina Tomasoni all'inizio di maggio 2024. Nei mesi tra gennaio e maggio 2024, prima della missione in loco della dottoressa Lina Tomasoni, è stata condotta dalla stessa un'analisi statistica dei dati raccolti nell'ambito delle attività del progetto pilota "Um estudante na comunidade", dove anche in questa fase è stato necessario fornire supporto per correggere lacune ed errori metodologici già riscontrati in ambito di raccolta dati (tramite questionari) e di inserimento degli stessi in database digitale. L'analisi statistica, l'individuazione degli errori metodologici e il lavoro già svolto hanno fornito un ottimo materiale di esercitazione pratica per lo svolgimento di incontri formativi sulla metodologia di ricerca, rivolti ai docenti di FACSAD. Con la collaborazione della direttrice Aspacia Madeira e il supporto logistico della facoltà, che ha fornito l'aula didattica, sono state condotte 3 formazioni sulla metodologia della ricerca e dell'analisi statistica nei giorni 7, 8 e 10 maggio 2024, condotti dalla dottoressa Tomasoni con la collaborazione

del dottor Cerini e dell'infermiere borsista di ricerca Vesperoni. Le formazioni hanno visto il coinvolgimento di 24 professoresse e professori di FACSAD, oltre alla direttrice Aspacia Madeira, e sono state condotte con l'obiettivo di rafforzare e fornire più strumenti utili nella metodologia di ricerca al corpo docente universitario della facoltà.

A luglio 2024 è stato avviato un progetto di ricerca volto a valutare la presenza di patologie tropicali neglette (geelmintiasi e schistosomiasi) in due distretti della provincia di Inhambane: Mocodoene e Nhakivica.

In collaborazione con l'Università di Brescia, il Ministero della Salute del Mozambico e FACSAD, è stato realizzato un protocollo di ricerca, approvato dal Comitè Nacional de Bioética em Saúde. La ricerca è volta all'analisi di campioni di feci e urine dei bambini compresi della fascia d'età 5-15 anni, frequentanti le scuole di Mocodoene e Nhakivica (quest'ultime nei pressi di FACSAD) per stimare la prevalenza di geelmintiasi e schistosomiasi in questa popolazione, oltre che testare la conoscenza di queste patologie nella popolazione tramite somministrazione di breve questionario.

Il progetto è costituito da tre fasi:

- Fase di formazione
- Fase di raccolta dati
- Fase di analisi dei dati.

Nel distretto di Mocodoene, la dottoressa Benedetta Rossi, infettivologa e dottoranda dell'Università di Brescia, ha programmato e realizzato diversi eventi di formazione per i professori della scuola, i genitori ed i leader di comunità e gli alunni. A fine agosto è stata avviata la raccolta dei campioni che ha portato all'analisi di 66 campioni di urine, 66 campioni di feci, oltre che alla somministrazione di un egual numero di questionari.

Nel distretto di Nhakivica invece, la dottoressa Rossi ha collaborato attivamente con FACSAD, in particolare con gli studenti di infermieristica e nutrizione. Su base volontaria sono stati scelti 5 studenti di infermieristica e 5 di nutrizione. È stata organizzata una formazione specifica su geelmintiasi e schistosomiasi, con particolare focus sulla trasmissione, la diagnosi e trattamento e la prevenzione di queste malattie. Una volta formati, gli studenti di FACSAD, con la supervisione del Professore di Microbiologia di FACSAD e della Dott.ssa Rossi, hanno illustrato il progetto ai leader di comunità del distretto di Nhakivika.

Sempre sotto supervisione, i 10 studenti hanno formato gli alunni delle due scuole di Nhakivika in cui verrà realizzato il progetto, incentrandosi molto sull'educazione igienico sanitaria, strumento fondamentale per la prevenzione di tali patologie.

In una seconda fase, gli studenti aiuteranno la Dott.ssa Rossi a somministrare i questionari agli studenti delle due scuole del distretto di Nhakivika e a raccogliere i campioni di feci e urine. Su base volontaria, gli studenti potranno anche aiutare nella fase di analisi dei campioni, imparando tecniche di parassitologia di base con uso del microscopio.

A ottobre 2024, in accordo con la direttrice UNISAVE Crisalita e la direttrice FACSAD Aspacia, sono stati scelti 2 studenti di infermieristica al terzo anno di corso (su un percorso che in Mozambico dura 4 anni), Dercya e Armando; attraverso la mediazione di un loro docente, il professor Feijao di FACSAD, questi sono stati coinvolti nelle attività di ricerca correlate al progetto REACH, oltre a una ricerca sulle sindromi febbrili. Il coinvolgimento nelle attività e la condivisione dei progetti di ricerca vede iniziare un percorso che dovrebbe aiutarli nella formulazione e attuazione della loro tesi di laurea infermieristica, terminato il percorso didattico dei 4 anni.

Progetto REACH - Ricerca per un Equo Accesso ed una continuità di Cura per i pazienti con HIV delle comunità remote

Paese: Mozambico

Località d'intervento: Provincia di Inhambane, Distretti di Morrumbene, Massinga, Funhalouro, Panda

Durata del progetto: 32 mesi, 01/2023 – 08/2025

Partners:

- Clinica di Malattie Infettive e Tropicali – Università degli Studi di Brescia (Capofila)
- Universidade Save (UNISAVE)
- Medicus Mundi Italia
- Fondazione Museke onlus
- Direccção Provincial de Saúde de Inhambane (DPSI)

Importo totale del progetto: 318.940 euro

Co-finanziamento AICS: 250.000 euro

Costo a carico di Museke per l'anno 2024: € 2.335,61

Obiettivo

Il progetto vuole contribuire alla lotta all'HIV nelle comunità remote in Mozambico attraverso l'introduzione di strategie innovative per il miglioramento del sistema di identificazione e di linkage to care dei pazienti con infezione da HIV delle comunità remote della Provincia di Inhambane, valutandone contestualmente l'efficacia tramite una azione di ricerca sul campo.

Attività

- 1- La realizzazione della “Attività di ricerca sui percorsi di diagnosi di HIV nel paziente pediatrico a rischio di trasmissione verticale in area rurale” e della “Attività di ricerca per il monitoraggio dell'efficacia del trattamento nei pazienti HIV+ seguiti dalle cliniche mobili”, ha incontrato delle difficoltà con il Comitato di Bioetica in Salute del Mozambico (CNBS).

Il lungo periodo intercorso dalla presentazione dei protocolli di ricerca per le rispettive attività è stato dato sì dalle richieste di integrazioni, che sono state accolte ed elaborate in tempi brevi dall'equipe di UNIBS, ma principalmente da disguidi interni proprio del CNBS, su cui UNIBS e i suoi partner non avevano nessuna capacità di intervento. Tuttavia, l'equipe di progetto, resasi conto che c'erano dei problemi interni al CNBS, si è anche recata personalmente a Maputo per risolvere le criticità. L'attività di ricerca sui percorsi di diagnosi di HIV nel paziente pediatrico a rischio di trasmissione verticale in area rurale ha subito un duplice ritardo, come già segnalato. Hospitec, fornitore unico ufficiale per l'acquisto degli apparecchi POC e le cartucce necessarie al funzionamento degli stessi, è stato responsabile di un importante ritardo nella consegna degli apparecchi, acquistati ad ottobre 2023 e consegnati solamente a fine aprile 2024. Purtroppo, l'unica cosa che il responsabile amministrativo di MMI ha potuto fare è stata contattare giornalmente il fornitore insistendo sull'importanza della consegna. Per quanto riguarda invece le forniture delle cartucce, riscontrando sempre grandi ritardi rispetto al momento dell'ordine, il responsabile amministrativo ed il logista di MMI si sono recati a Maputo per discutere con il referente del fornitore e hanno potuto concordare un calendario per gli acquisti, in base al quale il fornitore stesso deve organizzarsi per avere i prodotti necessari e per consegnarli senza ritardi. A novembre 2023, il Dott. Carlo Cerini ha accompagnato in loco il secondo coordinatore UNIBS Pietro Vesperoni, per introdurlo più facilmente e rapidamente al progetto e permettere un migliore inserimento nel contesto di lavoro. La fase di inserimento della nuova risorsa è servita

anche per verificare lo stato di avanzamento del progetto, identificare le possibili criticità per elaborare strategie di risoluzione, assieme all'equipe locale.

Analogamente, a maggio 2024, si è recata in Mozambico la Dott.ssa Lina Tomasoni. A sei mesi dall'arrivo del nuovo coordinatore Pietro Vesperoni, è stato possibile un'ulteriore verifica dell'avanzamento del progetto; inoltre, la Dott.ssa Tomasoni ha potuto dare il proprio contributo diretto nell'elaborazione delle integrazioni al protocollo di ricerca dell'Attività di ricerca per il monitoraggio dell'efficacia del trattamento nei pazienti HIV+ seguiti dalle cliniche mobili

Da fine ottobre 2024, si trova in loco il Dott. Carlo Cerini, in veste di medico specializzando, per contribuire all'attività di ricerca.

2- *Implementazione e valutazione della strategia innovativa di mobile health per aumentare l'aderenza al trattamento dei pazienti con infezione da HIV.*

Dopo diverse riunioni per discutere dell'utilizzo della dashboard con tutti gli stakeholder e dopo svariati tentativi, l'informatizzazione dei dati clinici è avvenuta tramite l'utilizzo di un database digitale, sviluppato dai due ingegneri volontari presenti in loco dalla fine del 2023, che hanno collaborato con il Dipartimento di Ingegneria di UNIBS. Tale database risulta però incompatibile con l'invio automatico di SMS ai pazienti, per diversi motivi: spese di gestione e di autorizzazione in materia di privacy che sfuggono al controllo esercitabile con le attuali risorse, impossibilità di stabilire una partnership tecnica sia con le principali compagnie telefoniche mozambicane che con i comuni sistemi di web-connection, tempistiche incompatibili con la realizzazione di un ulteriore protocollo di ricerca da sottomettere al Comitato Etico. La strategia di mobile health verrà dunque realizzata attraverso la contrattazione di uno specifico professionista, che sarà incaricato della gestione della messaggistica e del coordinamento con operatori sanitari e pazienti. Una volta che questo sistema sarà definitivamente messo in funzione raggiungendo tutti i pazienti dotati di un numero telefonico, grazie a specifiche query che permetteranno di elaborare la lista degli individui a cui inviare gli SMS, si prevede di valutarne l'efficacia durante il primo semestre 2025, mettendo in campo risorse supplementari, non a carico del progetto, come l'apporto di una specialista in malattie infettive in missione breve (6 settimane) che supporterà il coordinatore in loco.

3- *Sistema di geolocalizzazione comunitaria e indagine qualitativa sulle caratteristiche demografiche, i determinanti sociali e l'accesso ai servizi di salute della popolazione raggiunta dalle Brigadas Moveis e dalle TARV Moveis.*

Il lavoro di progettazione e di stesura del protocollo di ricerca è proseguito, sempre in collaborazione tra UNIBS, MMI e UNISAVE. Da novembre 2023 a gennaio 2024 è stato ricostituito il gruppo di lavoro UNIBS-UNISAVE, con la revisione del protocollo di ricerca e la sua sottomissione al parere del CNBS, in data 14 marzo 2024 e successiva approvazione datata al 7 agosto 2024, a seguito di una seconda revisione. La ricerca si sviluppa su due vertenti fondamentali: la geolocalizzazione comunitaria e l'indagine comunitaria. Tutte le attività sono realizzate dal gruppo di professori e studenti UNISAVE, con la supervisione tecnica e l'affiancamento costante del gruppo UNIBS e la collaborazione col personale MMI coinvolto.

Le attività di ricerca tramite la somministrazione dei questionari sono iniziate a novembre 2024 e solamente nel primo distretto sono stati somministrati 360 questionari. Anche per la conclusione di questa ricerca si rende necessaria la proroga, prevedendo di terminare la raccolta dati nel primo trimestre 2025.

Progetto Think InclusHIVE: espansione dei servizi integrati di salute pubblica per ridurre la trasmissione di HIV e TB nelle popolazioni vulnerabili a livello comunitario

Paese: Mozambico

Località d'intervento: Provincia di Inhambane, Distretti di Morrumbene, Massinga, Funhalouro, Panda

Durata del progetto: 24 mesi, 04/2024 – 04/2026

Partners:

- Clinica di Malattie Infettive e Tropicali – Università degli Studi di Brescia (Capofila)
- Universidade Save (UNISAVE)
- Medicus Mundi Italia
- Fondazione Museke onlus
- Direcção Provincial de Saúde de Inhambane (DPSI)

Importo totale del progetto: 530.541,13 euro

Co-finanziamento AICS: 480.000 euro

Costo a carico di Museke per l'anno 2024: € 35.274,94

Obiettivo

Il progetto vuole ridurre il numero di nuove infezioni da HIV e tubercolosi, con particolare riferimento alla co-infezione HIV/TB, nelle zone dove l'accesso alle cure è più difficile. Per contribuire alle ambiziose mete dettate dagli indicatori nazionali ed internazionali è necessario agire capillarmente, all'interno di piccole nicchie di popolazione difficili da raggiungere. Cardini dell'intervento sono l'identificazione dei casi ed il corretto trattamento degli stessi. Per fare ciò, è indispensabile che le comunità non ricevano passivamente l'intervento ma che vengano adeguatamente coinvolte e sensibilizzate.

Attività

- 1- *Realizzazione del servizio di trattamento dell'infezione da HIV e di trattamento della TB e della LTBI nei pazienti HIV+ nelle comunità rurali ("TARV Móvel").*

Da inizio progetto 7 comunità nel distretto di Panda, che beneficiano del servizio delle Brigadas Móveis, possono usufruire del servizio di trattamento dell'infezione da HIV e di trattamento della TB e della LTBI nei pazienti HIV+. Nel distretto di Funhalouro, da luglio 2024, sono state raggiunte 4 nuove comunità, arrivando ad avere 8 TARV/DC complessivamente attive a livello distrettuale. Nel distretto di Morrumbene il servizio è stato esteso ad 1 ulteriore comunità da settembre 2024, cosicché attualmente sono 7 le beneficiarie della TM.

La costruzione delle 4 case della salute previste è stata ultimata. Dopo un'attenta valutazione degli indicatori chiave e grazie al dialogo con i referenti comunitari e distrettuali (SDSMAS), a beneficiarne sono state le comunità di Mucambe Murrongue (distretto di Morrumbene), di Chavane (distretto di Funhalouro), di Murrungulo e Uiane (distretto di Massinga).

- 2- *Ricerca attiva e counselling domiciliare ai pazienti HIV+ e HIV/TB mediante attivisti comunitari per favorire l'aderenza al trattamento.*

A causa della difficoltà di raggiungere i pazienti sieropositivi e/o in trattamento antitubercolare che non si presentano periodicamente alle visite di controllo e/o che abbandonano il programma (attualmente circa il 20%), la ricerca attiva e le visite domiciliari sono state identificate come un'efficace strategia per migliorare il follow up e garantire una maggiore aderenza dei pazienti al trattamento.

Ogni mese, per ogni distretto, i Focal Point HIV/TB compilano il registro dei pazienti sieropositivi che non si presentano alla visita di controllo o non ritirano la terapia. Nelle TARV questo registro viene compilato il giorno stesso, mentre per quanto riguarda i pazienti che si

riferiscono ai centri di salute periferici, ogni Focal Point HIV/TB si reca presso gli stessi per raccogliere i dati ed integrare il registro.

- 3- *Formazione degli operatori sanitari sui programmi nazionali PNCHIV e PNCT e degli attivisti dell'Organizzazione Comunitaria di Base sulla ricerca attiva.*

Durante i primi 6 mesi di progetto è stata realizzata una formazione di 3 giorni nel Distretto di Panda, rivolta principalmente alle infermiere di Salute Materno-Infantile che lavorano nei centri di salute e partecipano anche alle Brigadas e alle TARV mobili, oltre che ai tecnici di laboratorio. La partecipazione è stata aperta anche ad altri operatori sanitari che lavorano nelle comunità. In totale, hanno partecipato alla formazione 29 operatori sanitari.

- 4- *Analisi e monitoraggio dell'integrazione tra la strategia "TARV Móvel" e il programma di controllo dell'HIV.*

Ogni mese i Focal Point raccolgono i dati ottenuti durante la realizzazione delle TARV mobili e li uniscono a quelli dei Centri di Salute, per avere un quadro completo dell'andamento del Piano Nazionale di Controllo dell'HIV (PNCHIV). Sotto la supervisione del coordinatore HIV/TB, vengono prodotte delle relazioni mensili che vengono puntualmente condivise con i responsabili distrettuali.

- 5- *Realizzazione di sessioni di sensibilizzazione ed educazione comunitaria sul HIV/TB, con particolare attenzione ai programmi Sexual and Reproductive Health and Rights per le ragazze delle comunità rurali ed i loro partner.*

Ogni uscita di Brigada mobile inizia con le palestras, sessioni di educazione socio-sanitaria, in cui vengono sistematicamente discusse tematiche di prevenzione di HIV e TB, con un'attenzione speciale ai programmi di Sexual and Reproductive Health and Rights e alla loro integrazione con i servizi HIV destinati alle ragazze adolescenti, giovani donne e ai loro partner.

In occasione dei bilanci delle BM a fine 2024 è stato elaborato un manuale informativo sui temi da affrontare durante le palestras per ogni distretto.

- 6- *Realizzazione del servizio di screening (Test&Counselling/ Aconselhamento e Testagem) HIV all'interno dei servizi di Salute Sessuale e Riproduttiva, Family planning e UATS (Unidade de Aconselhamento e Testagem em Saúde) in tutte le BM.*

Il servizio di Aconselhamento e Testagem viene regolarmente offerto in tutte le uscite, in tutti i distretti coinvolti nel progetto, da giugno 2024.

Nell'ambito del settore dedicato alla salute riproduttiva (CSR) le giovani donne e le adolescenti ricevono tutte le informazioni relative ai metodi contraccettivi disponibili, potendo poi scegliere tra questi.

Anche gli uomini hanno l'opportunità di usufruire di questo servizio, non solo in quanto partner, ma anche singolarmente.

- 7- *Supporto alla creazione di gruppi di Risparmio e Credito (Xitique) e realizzazione di sessioni di educazione finanziaria finalizzata al miglioramento dello status socio-economico degli uomini e alla loro partecipazione alle attività di sensibilizzazione sanitaria e screening.*

Il partner UNISAVE, principale responsabile di questa attività, ha identificato il Coordinatore delle attività di Risparmio e Credito, il quale per prima cosa si è occupato dell'identificazione dei 3 studenti con cui portare avanti l'attività. Una volta definiti i contenuti delle sessioni di educazione finanziaria il Coordinatore delle attività di Risparmio e Credito e gli studenti hanno iniziato il percorso formativo a partire dal distretto di Morrumbene, presso le comunità di Mucambe Murrongue, Chiucule, Marrucua, Quissico Grande, Mucambe Feha, Bie e Chicungussa.

Nel periodo di riferimento le sessioni di educazione finanziaria sono iniziate in 7 comunità e hanno portato alla creazione di 2 gruppi di xitique, a Mucambe, Murrongue e Chiucule.

- 8- *Partecipazione a reti distrettuali, provinciali e nazionali per la valutazione e l'advocacy sui temi dell'inclusione delle popolazioni vulnerabili nelle strategie di lotta ad HIV e TB.*

In virtù dell'appartenenza e partecipazione alle diverse reti di organizzazioni della società civile che si occupano di salute e interagiscono con le autorità sanitarie del Mozambico a vari livelli

l'ente capofila, MMI, ha partecipato a 9 incontri di confronto e valutazione del proprio operato di OSC riconosciuta dal Governo mozambicano e dal MISAU con le autorità distrettuali e provinciali, facendosi promotore della discussione dei temi relativi all'inclusione delle popolazioni vulnerabili nelle strategie di lotta ad HIV e TB ai vari livelli, non solo territoriali, ma anche di specificità di approccio e di risposta in termini di modelli operativi e good practises modulabili e replicabili, oggetto anche dell'intervento qui proposto

Housing Sociale

Paese: Italia

Località d'intervento: Brescia e Provincia

Durata del progetto: 2021 -

Partners del progetto:

- Fondazione Museke Onlus
- Associazione Dormitorio San Vincenzo De Paoli

Costo a carico di Museke per l'anno 2024: 51.357,06

Proventi a favore di Museke per l'anno 2024: 40.336,33

Obiettivo

L'obiettivo del progetto è l'accompagnamento delle persone con fragilità, affinché possano re-individuare e valorizzare le loro competenze e capacità residue utilizzandole come primo passo verso una maggiore autonomia. Con un'opportunità abitativa temporanea, insieme ad un accompagnamento educativo graduale e protetto si intende sviluppare capacità relazionali, cura di sé ed un reinserimento lavorativo, per passare da una condizione di fragilità ad una sempre maggiore autonomia.

In questi primi (quasi) tre anni di lavoro, abbiamo potuto constatare che le persone in stato di precarietà abitativa sono molto numerose e diffuse su tutto il territorio provinciale. Infatti, stiamo collaborando fattivamente col Comune di Brescia, con i Comuni dell'Ambito 3 – BS Est e con diversi altri Comuni sia della provincia di Brescia che della provincia di Mantova.

Attività

Nel 2024 è proseguita la collaborazione tra Fondazione Museke Onlus e Ass. Dormitorio San Vincenzo de Paoli, iniziata nel 2021 con un contributo di Fondazione Cariplo, per la realizzazione del progetto di housing sociale a favore di persone in stato di indigenza denominato "Pronti, partenza, casa!".

Negli alloggi di questo progetto è previsto un accompagnamento educativo sia per la gestione della casa, che per gli accordi tra coinquilini, ma anche per la gestione delle necessità quotidiane (visite mediche, pratiche legali o amministrative), favorendo così l'integrazione sociale dei beneficiari. Il costo complessivo annuo del progetto è stato calibrato in funzione delle risorse che dallo stesso dovrebbero scaturire in un'ottica di auto-sostenibilità.

Dall'inizio delle attività, nella villetta di Castenedolo sono state accolte 25 persone con un'età media intorno ai 50 anni di cui 19 italiani, 2 marocchini, 2 ghanesi, 1 tunisino e 1 egiziano.

Il lavoro svolto ci ha visto attivare proficue collaborazioni con Enti e servizi sia pubblici che privati: Servizi Sociali di diversi Comuni, Ambito 3-BS Est, Tribunale di Brescia – UEPE, Servizi per le

dipendenze (SERT, SMI), ufficio collocamento mirato, SIL (Brescia e Montichiari), Ospedali, MMG, ecc.

In generale, la casa è stata gestita in modo più che adeguato dai nostri ospiti che, con la supervisione degli educatori, si sono occupati di ogni faccenda domestica sottolineando il profondo valore pedagogico del “sentirsi a casa” e confermando quanto da noi precedentemente ipotizzato: che le migliori strategie possibili con degli adulti con un passato difficile, necessitano di responsabilizzare ogni individuo con un’adeguata proposta educativa che parta dalla possibilità di avere la propria casa. Un elemento di criticità è la richiesta di accoglienza di persone con serie compromissioni sanitarie (sia di carattere organico che di tipo psicologico o psichiatrico) e che, di conseguenza, richiedono un’attenta supervisione e una fitta collaborazione con i Medici di base e con i Servizi Sanitari territoriali.

È nostra grande soddisfazione constatare che quindici persone sono riuscite a trovare una soluzione abitativa che gli ha permesso una maggiore autonomia. Purtroppo, un dato molto significativo, è che solamente due persone sono riuscite ad ottenere un alloggio (con regolare contratto d’affitto privato), nel mercato immobiliare ordinario. Gli altri hanno avuto l’assegnazione di un alloggio ALER, un lavoro con “vitto e alloggio”, passati ad altri “servizi” o trovato ospitalità da amici o parenti. Infatti, il principale problema da affrontare in futuro, sarà certamente la carenza di alloggi a costi calmierati che possano permettere ai nostri ospiti di reperire abitazioni adeguate e definitive. Inoltre, la difficoltà nel reperire alloggi, ha drasticamente aumentato il tempo di permanenza nella nostra struttura, impedendo così l’accesso a nuove persone che ne avrebbero bisogno.

Molto buone sono state le relazioni che si sono costruite durante il percorso progettuale e questo ci spinge ad un sempre maggiore investimento di impegno sull’ “abitare” come proposta per promuovere l’empowerment e la crescita personale e assiologica delle persone che ci vengono affidate.

Progetto Pelletteria

Paese: Italia

Località d’intervento: Brescia

Durata del progetto: indeterminata

Partners del progetto:

- Fondazione Museke Onlus
- Associazione Diaphora Kalé

Importo totale del progetto:

Costo a carico di Museke per l’anno 2024: € 6.000,00

Obiettivo

Il Progetto prevede due obiettivi generali che integrano la formazione. Il primo è relativo alle competenze artigianali attraverso l’avviamento di un laboratorio occupazionale per donne straniere finalizzato all’insegnamento di tecniche per realizzare prodotti in pelle da destinare alla vendita; il secondo vincola il precedente obiettivo in quanto si è convinti dell’importanza della crescita culturale integrata all’indipendenza lavorativa ed economica. Infatti, si vuole offrire alle partecipanti al corso una formazione all’impegno lavorativo, sicurezza, cooperazione, diritti sindacali, genitorialità e pari opportunità.

Attività

Il laboratorio, formato da 10 donne provenienti da Marocco, Filippine, Cambogia, Ghana, Egitto, Arabia Saudita, Italia, è condotto da Enrico Zotti, noto modellista, tecnico di produzione e raffinato artigiano che ha lavorato per le più note griffe dell'alta moda, insieme all'aiuto di due volontarie.

Dopo il primo triennio, l'Associazione Diaphora Kalé continua a realizzare le seguenti attività autonomamente:

- Formazione sulla costruzione del modello su cartone e apprendimento delle regole per applicare gli strumenti (lancetta, punteruolo, osso);
- Realizzazione del prototipo del modello cartonato e trasformazione in salpa, cioè un materiale leggero simile alla pelle per avere l'idea di come potrebbe essere il prodotto finale;
- Realizzazione di alcune borse in pelle con rotoli di pellame portato dal docente.
- Corso di lingua e cultura italiane, dalla grammatica alla conversazione allo studio della Costituzione
- Insegnamento dei diritti e doveri di una lavoratrice/lavoratore

Fondazione Museke collabora sostenendo i costi di utilizzo dei locali.

Progetto “Servizio per la Promozione dell'inclusione sociale e della rete territoriale di contrasto alla povertà”

Paese: Italia

Località d'intervento: Provincia di Brescia, Ambito 3 – Brescia Est

Durata del progetto: 24 mesi, 02/2024 – 01/2026

Partners del progetto: ADL a Zavidovici, Casa delle Donne Centro Antiviolenza CaD-Brescia, Azienda Speciale Consortile Brescia Est – Ambito 3

Importo totale del progetto:

Costo a carico di Museke per l'anno 2024: € 69.999,15

Proventi a favore di Museke per l'anno 2024: € 58.998,45

Obiettivo

La diffusione della povertà, che si dimostra sempre più essere non solo economica, ma culturale, sociale ed educativa, necessita interventi di prevenzione e sostegno affinché le persone e le famiglie possano intraprendere adeguati percorsi di reinserimento e di inclusione.

Si evidenzia la necessità di rispondere a bisogni complessi di famiglie, singoli cittadini (sia italiani che di altre culture) con l'obiettivo di ri-orientare il progetto di vita, alla luce di criticità dovute a fattori contestuali e fattori personali. Tale analisi richiede dunque un duplice intervento: da una parte ascolto, orientamento, formazione e attuazione dei sostegni; dall'altra prevenzione di esposizione alla povertà, all'emarginazione o potenziale devianza.

Il progetto prevede la realizzazione di un Centro Servizi Diffuso (CSD) per gli Interventi di contrasto alla povertà, che ha come finalità quella di promuovere una “infrastruttura del welfare territoriale”, che accompagni le persone e le famiglie che si trovano in condizioni di povertà o a rischio di povertà in percorsi di inclusione sul piano delle condizioni economiche, della salute, del lavoro, delle relazioni sociali.

Con questa progettualità si intende inserirsi nella rete dei servizi e degli interventi già presenti sul territorio in modo da renderli maggiormente fruibili, coordinati fra loro, aumentandone la potenzialità e l'efficacia in modo da prevenire, ridurre e sostenere le situazioni di fragilità sociale.

I tre enti partner, Fondazione Museke Onlus, ADL a Zavidovici e Casa delle Donne Centro Antiviolenza CaD-Brescia, hanno deciso di costituire un Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI).

Il progetto intende presentare l'RTI al territorio come soggetto pedagogico che, in collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche, possa sostenere le fasce più deboli della cittadinanza, riducendo l'assistenzialismo a favore di processi di autonomia

Attività

Per la realizzazione delle attività, avviate il 01 febbraio 2024 sono stati dedicati al progetto 5 operatori: due di Fondazione Museke Onlus, due di ADL a Zavidovici e uno di Casa delle Donne Centro Antiviolenza CaD-Brescia.

1- Rafforzamento del servizio sociale professionale (Case management)

La figura del Case Manager ha il compito di effettuare un'analisi approfondita degli elementi di fragilità che portano l'utente stesso a fare richiesta di un sostegno economico e di conseguenza di ipotizzare un percorso di inclusione. Il Case Manager si pone come figura centrale all'interno della rete creata dal cittadino, dai servizi sociali territoriali, dai servizi specialistici e dal territorio; lavora in un'ottica di progettazione partecipata così che gli obiettivi vengano concordati e condivisi dalla persona e dalla rete di riferimento, facilitando i passaggi in ogni fase di intervento, dall'ideazione alla verifica.

Da febbraio 2024, con l'entrata in vigore della nuova misura nazionale dell'assegno di inclusione, il case manager si è occupato della presa in carico di 140 percettori, suddivisi su 8 Comuni (Capriano del Colle, Azzano Mella, Flero, Poncarale, Montirone, Borgosatollo, Rezzato e S. Zeno Naviglio), attraverso l'utilizzo dello strumento della piattaforma ministeriale GePi.

Per ogni utente è stata effettuata un'analisi approfondita degli elementi di fragilità che portano a fare richiesta di un sostegno economico e ipotizzare un percorso di inclusione.

È stato attivato anche un tirocinio di inclusione per il Comune di Flero presso la Cooperativa Opera Mestieri.

In questo bacino di utenza rientrano anche tutte quelle persone in simili condizioni di povertà che non percepiscono l'assegno di inclusione ma che vengono segnalate dai Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito 3 per realizzare delle progettualità specifiche. Per ogni utente il case manager si occupa dell'analisi della situazione del nucleo, della condivisione con l'équipe Inclusione e dell'eventuale monitoraggio. Per il 2024 ci si è occupati di 7 nuclei fragili residenti nei Comuni di Rezzato e Capriano del Colle.

2- Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale

Su segnalazione dei case manager o delle assistenti sociali dei 13 Comuni dell'Ambito 3-Brescia Est, gli operatori del progetto attivano dei servizi di supporto individuale per rispondere ai diversi bisogni emergenti della vita quotidiana dei nuclei fragili quali, ad esempio, ricerca attiva del lavoro, espletamento di pratiche burocratiche, sostegno alla genitorialità ecc.

Questi interventi sono lo strumento per instaurare una relazione educativa volta alla realizzazione di progettualità ad hoc a breve termine, che permettono una conoscenza più approfondita della situazione, che viene condivisa con i servizi specialistici in un secondo momento.

Gli interventi di supporto attivati nei 13 Comuni nel 2024 sono i seguenti:

- N. utenti seguiti a Castenedolo: 1
- N. utenti seguiti a Flero: 4
- N. utenti seguiti a Mazzano: 5
- N. utenti seguiti a Nuvolento: 5
- N. utenti seguiti a Nuvolera: 5
- N. utenti seguiti a Rezzato: 8
- N. utenti seguiti a Botticino: 8
- N. utenti seguiti ad Azzano: 4
- N. utenti seguiti a Capriano: 7

-
- N. utenti seguiti a Montirone: 2
 - N. utenti seguiti a San Zeno: 2
 - N. utenti seguiti a Borgosatollo: 8
 - N. utenti seguiti a Poncarale: 3

A sostegno delle donne madri che hanno partecipato al corso di lingua italiana organizzata nel Comune di Poncarale, è stato attivato un servizio di baby-sitting durante le ore di lezione.

3- *Rafforzamento del segretariato sociale*

Il segretariato sociale è uno spazio di ascolto, informazione e orientamento volto a fornire al cittadino conoscenza sulle possibilità, le opportunità, i servizi e le prestazioni sociali, che possono essere utili e d'aiuto per la propria situazione. Rappresenta quindi uno dei principali punti di contatto tra le istituzioni e il cittadino.

Normalmente è svolto dal Servizio sociale, ma può essere anche fornito da patronati o enti assistenziali.

A partire da febbraio 2024 gli operatori hanno svolto un'attività di mappatura di bisogni/risorse dei contesti territoriali dei 13 Comuni.

Hanno partecipato ai Tavoli delle Associazioni (Rezzato e Borgosatollo) e agli eventi di promozione sociale organizzati dalle diverse realtà territoriali (Campo Nug APS, Cascina Mensi, Festa delle Associazioni ecc..).

Sono state attivate delle collaborazioni con le Associazioni Caritas, Babamondo, Non solo noi, Ars di Rezzato; Croce val Verde, Caritas, scout, Auser, Gli amici del verde di Botticino; Cascina Mensi di Montirone; Centro Sportivo, Acli, Caritas di Borgosatollo per la realizzazione rispettivamente di: servizio trasporti sociali, progetto Dopo Scuola, attività di spese alimentari e farmaci.

Si sono contattati ed incontrati il SICET e SUNIA, sindacati degli inquilini di CIGL e CISL, per una possibile collaborazione in merito al supporto di eventuali criticità abitative in cui potrebbero incorrere gli utenti seguiti dall'Azienda.

In merito alla possibilità di effettuare sia incontri formativi che un supporto mirato individuale o per piccoli gruppi, si sono presi contatti con le associazioni AMA e UNIGENS.

Sono proseguite le attività di sportello nei Comuni di Rezzato, Mazzano-Nuvolento-Nuvolera (presso il Centro Commerciale "Il Molinetto") e Borgosatollo per fornire al cittadino orientamento ai servizi, informazioni su misure di contrasto alla povertà, affiancamento nello svolgere semplici pratiche, aiuto nella comprensione di informazioni, accesso e funzionamento SPID/CIE, affiancamento nel contattare terzi per una migliore comprensione (INPS, Enel, Poste), su invio dei servizi aiuto nello svolgimento di piccole pratiche, aiuto nella lettura e comprensione delle spese domestiche, scrittura curriculum.

Per i cittadini residenti in Comuni nei quali non è stata possibile l'apertura di uno sportello ma che necessitavano di accedere al servizio, sono stati svolti degli incontri di consulenza in altre sedi (ufficio ambito, domicilio, uffici comunali, biblioteche, servizi del territorio). Gli utenti incontrati sono stati 15.

Nel periodo da ottobre a dicembre 2024, su richiesta dei Servizi Sociali del Comune di Poncarale, è stato realizzato un "punto di prossimità e laboratorio di italiano" rivolto a donne straniere.

Summer School: Formazione alla Cooperazione Internazionale

Paesi: Italia e Tanzania

Durata del progetto: 2024-2025

Partners del progetto:

- Fondazione Giuseppe Tovini

-
- Associazione Vittorino Chizzolini
 - Cattedre UNESCO delle Università di Brescia e Bergamo

Importo totale del progetto: 10.000 euro
Costo a carico di Museke per l'anno 2024: 0,00

Obiettivo

Consolidare il processo di progressiva integrazione tra le numerose comunità e culture che abitano e animano il nostro territorio, favorendo una maggiore apertura delle giovani generazioni verso culture diverse dalla propria e una maggiore propensione al volontariato e alla solidarietà internazionale.

Attività

- Realizzazione di un corso di formazione alla cooperazione internazionale con esame finale (2-6 settembre 2024)
- Organizzazione del viaggio di scambio per gli studenti italiani in un Paese a risorse limitate (luglio 2025);

Il Corso di “Formazione alla cooperazione internazionale”, a cui hanno partecipato 30 studenti universitari e laureati, si è svolto dal 2 al 6 settembre 2024 ed è stato articolato in 40 ore tra lezioni e laboratori.

Le tematiche affrontate sono state: la comprensione del contesto e delle diverse forme della cooperazione internazionale realizzate dagli Organismi Internazionali, con particolare riferimento al ruolo delle ONG; un'analisi critica del grado di riconoscimento e di effettività dei diritti dell'uomo in contesti nazionali, regionali e internazionali; la conoscenza delle strategie e delle politiche di cooperazione internazionale al fine di riflettere sul paradigma pedagogico attuato per la promozione e lo sviluppo integrale delle persone; e l'acquisizione delle competenze e degli strumenti utili alla realizzazione di attività di cooperazione internazionale.

COLLABORAZIONI CON L'AMBITO UNIVERSITARIO

Nel quadro delle partnership consolidate in ambito universitario, Fondazione Museke ha proseguito il proprio impegno a favore della formazione, partecipando:

- alle attività della Cattedra Unesco della Facoltà di Medicina, partecipando al Corso di perfezionamento in “Global Health” con un intervento all'interno della Tavola Rotonda, per la formazione ed il rafforzamento delle risorse umane, finalizzati allo sviluppo sanitario nei Paesi a risorse limitate, e con una lezione dedicata alla presentazione di un progetto della Fondazione.
- alla realizzazione della Cattedra Unesco dell'Università del Sacro Cuore – sede di Brescia in “Education for Human Development and Solidarity Among Peoples”. Gli obiettivi che si è posto questo corso di studi coincidono con quelli perseguiti da Fondazione Museke. Vengono infatti promosse attività e percorsi di formazione e istruzione rivolti ai bambini nella prima infanzia e bambini con disabilità in Paesi Emergenti e in Via di Sviluppo, dando valorizzazione alle risorse umane locali e supportando la creazione di collaborazioni e reti a livello internazionale. In Italia è prevista l'attivazione di progetti di formazione per gli studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di altri Atenei con l'obiettivo di favorire la collaborazione e lo scambio internazionale con gli studenti universitari di Paesi Emergenti nella logica del Service Learning. L'impegno della Fondazione è stato pari a 5.000,00 €.

- al supporto dell'istituzione del Centro di Ricerca "TECNOLOGIE APPROPRIATE PER LA GESTIONE DELL'AMBIENTE NEI PAESI A RISORSE LIMITATE", attivo presso il DICATAM dell'Università degli Studi di Brescia, con lo scopo di promuovere iniziative di ricerca, progetti di sensibilizzazione e formazione sui temi delle tecnologie appropriate per la gestione dell'ambiente nei Paesi a risorse limitate.
L'impegno della Fondazione è di 3.000€/anno per tre anni.

Bando Eroгатivo

Nel 2024 Fondazione Museke ha rinnovato il proprio impegno erogativo a favore di altre associazioni e fondazioni, le cui richieste di contributo sono state valutate sulla base dei seguenti criteri:

- Pertinenza con le priorità statutarie di Fondazione Museke
- Affidabilità dell'ente richiedente
- Dettagliata analisi del bisogno sul territorio d'intervento (Italia o PVS)
- Obiettivi e motivazioni dell'iniziativa
- Livello di coinvolgimento / ricaduta sui beneficiari
- Fattibilità e sostenibilità socio-culturale dell'intervento
- Fattibilità e sostenibilità economica dell'intervento
- Continuità su territori già esplorati in precedenza da Fondazione Museke
- Presenza di altri partners e cofinanziatori
- Visibilità del contributo stanziato da Fondazione Museke

Come diffuso sul sito internet e sui profili social della Fondazione, le richieste dovevano attenersi ai seguenti parametri: domanda per un massimo di 15.000 euro, comunque non superiore al 90% del costo complessivo del progetto, ed invio della documentazione entro la scadenza del 30 giugno 2024. Le delibere adottate in sede di Comitato Direttivo hanno generato uno stanziamento complessivo pari a circa 311.000,00 euro di contributi. Il costo complessivo dell'attività è stimato in € 324.515,44 comprensivo del costo delle risorse interne ad esso dedicate. Di seguito lo schema riassuntivo delle proposte che hanno beneficiato di contributo.

N.	Ente proponente	Titolo progetto	Paese
1	Acquifera APS	Potenziamento del servizio sanitario offerto alle donne in gravidanza e puerperio a Barpello, Kenya	Kenya
2	Amka ODV	Protezione ed emancipazione dei minori nell'area rurale di Mabaya, Provincia di Lubumbashi	RDC
3	Action pour la santé, l'environnement et le développement (ASED)	Prevenzione delle malattie trasmesse dall'acqua sporca nelle scuole e assistenza scolastica per 100 bambini vulnerabili e orfani colpiti dalla violenza e dal conflitto armato nel territorio di Fizi della provincia di SOUTH KIVU.	RDC
4	Espérance Mères et Enfants en RDC "EME-RDC"	Progetto per consolidare l'assistenza medica e promuovere un'istruzione inclusiva e di qualità per i bambini sieropositivi e disabili colpiti da crisi umanitarie nella Repubblica Democratica del Congo e in Burundi.	RDC

5	CAM TO ME ODV	CARCERI DI GAROUA	Camerun
6	Figlie di Maria Ausiliatrice	Corso accelerato di cucina, pasticceria, gestione bar, per ragazze migranti e giovani donne in Anse à Pitres - Haiti	Haiti
7	Fondazione Mamré	Per una vita di qualità	Italia
8	Associazione Amici della Guinea	Formazione di perfezionamento dei praticanti tradizionali per la gestione di 4 patologie prioritarie	Guinea
9	Street Child Italia APS	Migliorare il benessere e l'accesso all'istruzione dei bambini a Buterere, Bujumbura – anno 2	Burundi
10	Associazione Il Sorriso	Impariamo sorridendo	Brasile
11	Associazione Bambini e Giovani Lavoratori	Progetto per l'educazione dei bambini con disabilità al centro delle dinamiche di sviluppo territoriale nella RDC	RDC
12	Cittadinanza Onlus	SINERGY - Sinergic Interventions for children with disabilities: Nutrition, Early Childhood Development and Rehabilitation	Etiopia
13	Compagni di Volo	Boundless Smile	Bosnia Erzegovina
14	Consorzio Associazioni con il Mozambico ETS - CAM	Crescere Insieme: Sviluppo e Inclusione per i Bambini del Mozambico	Mozambico
15	Educateurs pour le changement	MWENYURA	Burundi
16	Educatori senza frontiere	Human - formare educatori per lo sviluppo sociale sostenibile locale	Madagascar
17	Fondazione Betlemme di Mouda	Costruzione di un pozzo manuale per l'approvvigionamento di acqua potabile nell'estremo nord del Camerun	Camerun
18	Istituto religioso degli apostoli del Buon Pastore e Regina del Cenacolo	CHE SIANO ASSIDUI AGLI STUDI COME GLI ALTRI	Burundi
19	Laboratorio Solidale ODV	Asociación Taller Solidario	Bolivia
20	MUKUTANO KATI YA WATU	Badilika : promouvoir le bien-être, les bonnes pratiques et des stratégies de prévention et lutte contre la malnutrition dans les zones de santé d'Uvira et de plaine de la Ruzizi en territoire d'Uvira	RDC

21	Associaçiao Osunza	Formazione professionale della ragazza vulnerabile	Mozambico
22	Associazione Amici dei bambini e delle mamme di Makoua ETS	Tous différents, chacun unique (esercizi di inclusione socio-sanitaria nella Scuola Speciale Case Dominique di Brazzaville)	RDC
23	Associazione Italiana Nursing Sociale - AINS	CUIDAR - Cuidado Integral para el Desarrollo de Alimentación y Salud	Guatemala
24	NO ONE OUT	VITE VERÀ - Viticoltura familiare nei villaggi montani	Albania
25	Organizzazione di Volontariato Rebbio Solidale	Diamo una mano alla speranza	Camerun
26	Gioventù Missionaria	Gurué: la scuola è vita e lavoro	Mozambico
27	OrphanAid Africa Onlus	Back to Families for Abused and Trafficked Out-of-Home Children: reinserimento familiare e inclusione sociale per i bambini istituzionalizzati, vittime di abusi e traffico	Ghana
28	Associazione Francesco Realmonte ETS	Gruppi di Auto-Promozione Sostenibili	Burundi
29	COL'OR NGO ETS	Percorsi di cura: dalla gestione all'infanzia	Kenya
30	Fondazione Mission Bambini ETS	Borse rosa a favore delle ragazze di Kitanga	Uganda
31	Fondazione SIPEC	Inclusività e sostegno per un mondo senza barriere	Filippine
32	La tenda del Padre Nostro APS	Progetto Insieme per l'inclusione sociale	Italia
33	Fundacion Casa del Viento	Rafforzamento e ampliamento del Centro Juvenil Casa del Viento	Ecuador
34	Social Organisation for Welfare, Education and Reformation (SOWER)	Inclusive Health and Livelihood Education for Rural and Tribal Women	India

35	Oncologia per l'Africa ETS - AFRON	Heroes Beyond Cancer (HBC) – Adattarsi Alle Sfide Della Vita dopo il Cancro Infantile	Uganda
36	Istituto Suore di Santa Dorotea di Cemmo - ramo ONLUS	Alimenti per il Centro Nutrizionale Saint Jean Paul II di Kavumu	RDC
37	OSEPER (Oeuvre De Suivi, Education et Protection des Enfants de la Rue)	“Équipe Mobile: una clinica mobile per i minori di strada di Kinshasa”	RDC
38	Associação dos Filhos e Amigos da Ilha de Canogo	AFAIC	Guinea Bissau

Altri Finanziamenti

Oltre alle richieste di contributo pervenute tramite bando, il Comitato Direttivo di Fondazione Museke ha deliberato ulteriori finanziamenti per i seguenti progetti:

- Fondo RED (Fondo bresciano per la disabilità nelle scuole paritarie dell'infanzia e primarie cattoliche e d'ispirazione cristiana) nasce dalla sinergia di 5 enti: Fondazione Franchi, Fism (Federazione Italiana Scuole Materne), la Congrega della Carità Apostolica, Fondazione Lesic e Fondazione Comunità e Scuola. L'obiettivo è quello di finanziare iniziative di inclusione nelle scuole paritarie della provincia bresciana colmando, per quanto possibile, l'insufficienza degli aiuti pubblici per servizi che si rivolgono a tutta la comunità. Fondazione Museke ha deciso di aderire con un contributo di 20.000 €/anno per il triennio 2024/2026, utilizzato per gli ausili didattici, l'incremento delle ore di presenza degli insegnanti di sostegno e di altre figure nonché l'aiuto ai nuclei familiari più fragili. Nel 2024 è stata erogata la prima tranche.
- Premio “Cesare Trebeschi, l'arte del bene comune” 4^a edizione, rivolto a studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Brescia, chiamati a “incontrare” Trebeschi attraverso i suoi scritti e le testimonianze di chi l'ha conosciuto, e a comunicare con fotografie o video la loro idea di sostenibilità. Non solo ambientale, ma anche culturale, con quell'apertura alle differenze che l'avvocato Trebeschi ha sempre indicato come strada maestra per la convivenza di città e comunità.

A.5.2. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La *Fondazione* opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders*.

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA⁴

I dati di bilancio dell'Ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici.

Situazione Patrimoniale

Voce	Anno corrente	Anno precedente	Incremento / (decremento)
Immobilizzazioni materiali	221.608	230.713	-9.105
Immobilizzazioni finanziarie	18.347.539	17.829.675	517.864
Crediti oltre l'esercizio successivo	5.925	5.925	0
Totale immobilizzato	18.575.072	18.066.313	508.759
Crediti entro l'esercizio successivo	19.555	15.567	3.988
Ratei e risconti attivi	888	758	130
Totale liquidità differite	20.443	16.325	4.118
Disponibilità liquide	432.784	1.406.263	-973.479
TOTALE ATTIVITA'	19.028.299	19.488.901	-460.602
Fondo di dotazione dell'ente	18.506.811	18.506.811	0
Patrimonio vincolato	100.000	100.000	0
Patrimonio libero	497.141	1	497.140
Avanzo / (disavanzo) d'esercizio	- 501.238	497.141	-998.379
Patrimonio netto	18.602.714	19.103.953	-501.239
Fondi per rischi e oneri	303.629	227.969	75.660
T.F.R.	36.803	31.865	4.938
Debiti oltre l'esercizio successivo	-	38.658	-38.658
Passivo consolidato	340.432	298.492	
Debiti entro l'esercizio successivo	84.763	85.800	-1.037
Ratei e risconti passivi	390	656	-266
Passivo corrente	85.153	86.456	-1.303
TOTALE PASSIVITA'	19.028.299	19.488.901	-460.602

⁴ Situazione economico-finanziaria: provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

Rendiconto Gestionale

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	186.479	54,22%	178.290	12,30%
Da attività finanziarie e patrimoniali	157.474	45,78%	1.271.400	87,70%
Totale proventi	343.953	100,00%	1.449.691	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	724.709	85,81%	823.590	86,89%
Da attività finanziarie e patrimoniali	25.457	3,01%	25.681	2,71%
Oneri di supporto generale	94.376	11,17%	98.529	10,40%
Totale oneri e costi	844.542	100,00%	947.800	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	- 500.589		501.891	

La composizione dettagliata delle voci, i criteri di valutazione e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono approfonditi nel documento **Bilancio d'Esercizio** approvato dal Consiglio Generale e disponibile sul sito internet della Fondazione Museke. In questa sede si presentano alcuni dettagli utili alla rendicontazione sociale come di seguito:

Struttura patrimoniale dell'ente

Attivo immobilizzato	2024	%	2023	%	2022	%
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	221.608	1,19%	230.713	1,28	239.891	1,28
<i>Di cui immobili</i>	218.033	1,17%	225.503	1,25	232.973	1,23
<i>Di cui immobilizzazioni tecniche</i>	3.575	0,02%	5.210	0,03	6.918	0,05
Immobilizzazioni finanziarie	18.353.635	98,81%	17.829.675	98,72	18.686.997	98,72
Totale immobilizzazioni	18.575.243	100,00%	18.060.388	100	18.926.888	100

Si da atto che la struttura patrimoniale e la struttura finanziaria dell'Ente sono solide e adeguate al perseguimento delle finalità statutarie oltre che al soddisfacimento dei propri creditori.

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2024	2023	2022
	€	€	€
Donazioni da privati	28.215,00	2.600,00	4.500,00
Cessioni gratuite da privati	-	-	3.000,00
Contributi da soggetti privati	30.105,00	1.200,00	36.515,00
Corrispettivi per servizi specifici da privati	18.411,00	16.545,00	18.306,00
TOTALE ENTRATE DA PRIVATI	76.731,00	20.345,00	62.321,00
Contributi da Enti Pubblici	1.200,00	25.872,00	-
Corrispettivi per servizi specifici da Enti Pubblici	79.723,00	130.639,00	44.574,00
TOTALE ENTRATE DA ENTI PUBBLICI	80.923,00	156.511,00	44.574,00
Proventi da attività finanziaria (banche e assicurazioni)	157.474,00	1.271.400,00	240.421,00
5 per mille	949,00	1.370,00	1.019,00
Altro	27.876,00	65,00	8.332,00
TOTALE	343.953,00	1.449.691,00	356.667,00

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi, finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

La *Fondazione Museke* trae principalmente le risorse per la realizzazione delle proprie attività di interesse generale dal proprio patrimonio. Laddove i flussi di cassa generati dalle rendite finanziarie non siano sufficienti a dare copertura ai costi istituzionali si fa ricorso allo smobilizzo del patrimonio stesso. In via secondaria, le risorse da cui la Fondazione attinge

sono rappresentate da contributi diretti o corrispettivi specifici contrattualizzati con enti partner. Assumono infine un rilievo marginale la raccolta fondi e le donazioni. A tal proposito si segnala che nell'ultimo triennio non sono state organizzate raccolte pubbliche fondi.

Quantificazione dell'apporto del volontariato

La *Fondazione Museke* si avvale dell'apporto volontario dei membri del Consiglio Generale, del Tesoriere, del Presidente e del Comitato Direttivo, che costituiscono gli organi apicali della stessa e per le cui cariche non traggono alcun compenso, pur partecipando attivamente alla gestione dell'ente fornendo il proprio contributo in funzione delle attitudini e delle professionalità da ciascuno possedute. La quantificazione di tale apporto, non viene misurata e dunque contabilizzata all'interno dei sistemi di rendicontazione della Fondazione in quanto ritenuta marginale rispetto alle somme impiegate nella realizzazione dei progetti e delle attività di interesse generale.

Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

I principali rischi e incertezze che possono condizionare l'attività dell'ente sono di natura esogena e riguardano le due principali aree di gestione, ossia quella finanziaria e quella istituzionale.

Per quanto attiene l'attività finanziaria, la Fondazione deve ciclicamente fronteggiare i rischi e le incertezze che pervadono i mercati finanziari, resi instabili a causa di eventi di varia natura, talvolta imprevedibili, che influenzano notevolmente l'andamento e le quotazioni dei titoli posseduti. La risposta della Fondazione per limitare tali rischi è data dall'adozione di una politica di investimenti caratterizzata da una profonda diversificazione, oltre che da un'attenta collocazione delle proprie attività in prodotti che consentano un discreto grado di protezione, come meglio descritto nei paragrafi precedenti.

Per quanto attiene l'attività istituzionale, il principale rischio è rappresentato dall'instabilità politica e sociale dei Paesi in cui essa opera, che potrebbe condizionare, se non addirittura ostacolare il buon esito di alcuni dei progetti perseguiti. Per fronteggiare tale rischio la Fondazione ha scelto di operare congiuntamente a partner qualificati ed esperti, con i quali promuove le proprie iniziative venendo a creare una solida rete di collaborazioni. Fondazione Museke crede fermamente nel valore della collaborazione e nell'efficacia dell'agire in rete con

altri soggetti, nell'ottica di valorizzare le rispettive competenze ed ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie.

Sin dalla costituzione la Fondazione Museke ha collaborato con diverse realtà del terzo settore quali la Diocesi di Brescia, Medicus Mundi Italia, Fondazione Poliambulanza, As.Co.M., la congregazione delle Suore Ancelle della Carità, la stessa Associazione Museke, AMREF, il VIS, ADL a Zavidovici, Casa delle Donne Centro Antiviolenza CaD-Brescia, e l'Associazione Dormitorio San Vincenzo de Paoli nonché enti locali quali l'Università degli Studi di Brescia, l'Università Cattolica del Sacro Cuore – Sede di Brescia, i Comuni di Brescia e dell'Hinterland e l'Azienda Consortile per i Servizi alla Persona del Distretto BS Est.

Dal 2013 inoltre Fondazione Museke è membro della Consulta per la Cooperazione e la Pace, la Solidarietà internazionale e i Diritti umani, che riunisce 60 enti tra associazioni, ONG e fondazioni con sede nel Comune di Brescia. La Consulta si propone di creare nuove opportunità ed occasioni di incontro, confronto, scambio tra gli enti aderenti, tramite iniziative condivise, con l'obiettivo di creare maggiore appartenenza e partecipazione delle associazioni, oltre a un'azione più efficace di informazione e comunicazione. Oggetto delle attività è la promozione della cultura della pace e della solidarietà tra i popoli, grazie a iniziative volte a favorire il dialogo e il confronto tra le molteplici culture che abitano il territorio bresciano.

Dal 2013 Fondazione Museke collabora con la Fondazione Giuseppe Tovini, nata nel 1957, che svolge attività rivolte alla preparazione di operatori nel campo educativo, scolastico, culturale, e sociale e che promuove studi e ricerche universitarie, servizi di cooperazione internazionale, attività di informazione ed educazione allo sviluppo e corsi di preparazione al volontariato internazionale.

Tutte le collaborazioni di cui sopra hanno contribuito a rendere la Fondazione Museke una realtà piuttosto dinamica e impegnata in numerosi progetti, consentendole di consolidare la propria posizione e costituire importante punto di riferimento all'interno degli scenari in cui opera.

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI⁵

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non vi sono controversie o contenziosi in corso che vedano come soggetto coinvolto la *Fondazione Museke*.

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

Le attività della Fondazione Museke hanno un forte impatto sociale in quanto finalizzate al perseguimento del benessere degli individui e alla promozione umana, tuttavia non vengono perseguite attività rilevanti sotto il profilo dell'impatto ambientale.

Altre informazioni di natura non finanziaria inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

La Fondazione ha pubblicato sul proprio sito internet nella sezione "Trasparenza" ai sensi della Legge 241/1990:

- le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dagli enti della Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 4 agosto 2017 n. 124;
- i documenti previsti in tema di trasparenza dalle delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 294/2021.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

L'Organo deputato alla gestione ed all'approvazione del bilancio è il Consiglio Generale che opera nel seguente modo previsto dallo Statuto:

Art.9_ Il Consiglio generale, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce, di norma, in seduta ordinaria due volte all'anno e straordinariamente ogni volta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno la metà dei consiglieri.

⁵ Altre informazioni: indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.; informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero di partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Le convocazioni straordinarie devono essere fatte con preavviso di quindici giorni e con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Le adunanze del Consiglio generale sono valide, in prima convocazione, se è presente personalmente o a mezzo delega la maggioranza dei membri che lo compongono e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

La delega deve essere scritta e può essere conferita solo ad un consigliere che non sia membro del Comitato direttivo. Ciascun consigliere non può ricevere più di due deleghe.

Fatta eccezione per le deliberazioni aventi ad oggetto modifiche dello statuto, per le quali la maggioranza qualificata di 2/3 (due terzi) di cui all'art.8 lett.a) va calcolata sul numero complessivo dei consiglieri compresi gli assenti, per tutti gli altri casi le deliberazioni sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre adunanze consecutive comporta la decadenza dall'incarico di consigliere.

[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO^{6 7}

⁶ Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: *a)* per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di: svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere *a)* e *b)* secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14), avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere *a)* e *b)* e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15), con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); *b)* per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere *a)* e *e)*; Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

⁷ A) Per le imprese sociali (*ad eccezione delle cooperative sociali*)

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste per le imprese sociali; in dettaglio, all'esito delle predette verifiche, l'organo di controllo, nella propria relazione al Bilancio sociale, ha potuto attestare:

- ✓ che l'impresa ha svolto in via stabile e principale le attività di cui all'art.2, comma 1, del D. Lgs.n.112/2017;
- ✓ che l'incidenza dei ricavi derivanti dalle anzidette attività risulta superiore al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; (*oppure*: che nelle attività svolte in via stabile e principale sono occupati, con una percentuale non inferiore al 30%, lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere *a)* e *b)*, secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. n. 112/2017);
- ✓ che l'impresa sociale non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - gli utili/avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve;
- ✓ che l'impresa sociale non è sottoposta ad attività di direzione e controllo; (*oppure*: che l'impresa sociale è sottoposta ad attività di direzione e controllo esercitata da --- e che tale attività non rientra nel divieto previsto dall'art.4, comma 3, del D. Lgs. n.112/2017);

L'organo di controllo nel corso dell'esercizio ha svolto l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore, in quanto compatibili con la disciplina di cui al D.lgs. 460/97 in relazione alla qualifica di Onlus, ed attesta che il Bilancio Sociale è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n.117/2017 e redatto in conformità alle linee guida di cui al Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019.

Sia la rendicontazione delle attività di monitoraggio e dei suoi esiti, sia l'attestazione di conformità del bilancio sociale, sono riportate nella relazione dell'organo di controllo a cui si rinvia, costituendo la stessa parte integrante del bilancio sociale.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data _____ e verrà reso pubblico tramite pubblicazione sul sito internet dell'ente stesso.

-
- ✓ che sono state rispettate le modalità, previste dallo statuto e dalle linee guida Ministeriali, di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività svolte dall'impresa sociale; (punto non applicabile alle cooperative a mutualità prevalente ed agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti);
 - ✓ che risultano rispettati i parametri previsti dall'art.13, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017, in riferimento all'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e della retribuzione annua lorda corrisposta dall'impresa sociale, nonché risultano rispettate le prescrizioni relative ai volontari.